

Allegato A)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA (Asse A.2.1.3.B)

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

ASSOCIAZIONE ARTURO

2) *Codice regionale:*

RT 3C00021

(indicare il codice completo quale risulta dalla procedura SCR)

2bis) Responsabile del progetto:

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

- i. **NOME E COGNOME:** SARA VANNUCCINI
- ii. **DATA DI NASCITA:** 08/05/1977
- iii. **CODICE FISCALE:** VNNSRA77E48D815F
- iv. **INDIRIZZO MAIL:** saravannuccini@yahoo.it
- v. **TELEFONO:** 3403446133

Allegare curriculum vitae (con data e firma dell'interessato) e copia (fronteretro) di documento di identità in corso di validità e codice fiscale alla scheda progetto

2 ter) Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):

NOME E COGNOME: MARIO ROTONDA

(Questa figura non è compatibile con quella di responsabile di progetto di cui al punto 2 bis né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

CARATTERISTICHE PROGETTO

3)Titolo del progetto:

Cittadinanza Solidale

4)Settore di impiego del progetto:

Valorizzazione dell'integrazione, dell'interculturalità e della multiculturalità

5)Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Fin dai primi anni Novanta il territorio del Valdarno Inferiore è stato meta di fenomeni migratori che, nel corso degli anni, sono accresciuti sempre di più, diventando una realtà strutturale e connotativa del territorio stesso. Nel corso degli anni abbiamo però assistito ad un cambiamento tipologico del fenomeno migratorio: da una immigrazione prettamente maschile siamo passati al progressivo aumento dei ricongiungimenti, con conseguente presenza sul territorio di nuclei familiari stabili formati da genitori e figli, molti dei quali nati in Italia o arrivati nel nostro paese nel periodo adolescenziale per ricongiungersi con i propri parenti.

	Popolazione straniera residente al 1 Gennaio 2015			Popolazione residente totale al 1° Gennaio 2015		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Castelfranco di Sotto	994	836	1830	6619	6786	13405
Montopoli in V/A	497	523	1020	5538	5666	11204
Santa Croce sull'Arno	1887	1455	3342	7297	7231	14528
San Miniato	1005	1131	2136	13723	14358	28081
Totale SDS Valdarno inf.	4383	3945	8328	33177	34041	67218

Nostra elaborazione su dati ISTAT

Da circa venti anni l'associazione Arturo ha cercato di rispondere, con la sua attività, ai bisogni dei cittadini non italiani, collaborando strettamente con gli Enti Locali e portando avanti un percorso che avesse come obiettivo la creazione e il consolidamento di spazi di socialità, di relazione e di confronto tra i cittadini stranieri e quelli italiani all'interno del contesto locale. L'azione si è diversificata su vari livelli, anche in risposta ai bisogni dei nuovi cittadini immigrati presenti sul territorio. Dal momento che l'apprendimento della lingua non è soltanto uno strumento di comunicazione, ma anche, e soprattutto, il mezzo per inserirsi nel tessuto sociale, nel mondo della formazione e del lavoro e costituisce una chiave d'accesso ai servizi offerti dal territorio, l'associazione ha deciso di incentrare principalmente la sua attività sull'insegnamento dell'italiano come L2. Il cambiamento della connotazione del fenomeno migratorio ha però reso necessarie nel tempo una diversificazione e una rimodulazione dei corsi di lingua italiana in base alle caratteristiche dell'utenza: così,

accanto ai corsi serali per adulti, ai corsi mattutini e pomeridiani per le donne, sono stati attivati moduli didattici finalizzati al superamento dell'esame per il rilascio della certificazione CILS dell'Università per Stranieri di Siena. Questi ultimi corsi sono stati potenziati a seguito dell'entrata in vigore del "Regolamento concernente la disciplina dell'accordo d'integrazione tra lo straniero e lo Stato" emanato con D.P.R.14 settembre 2011 numero 179 e della necessità di conseguire una certificazione di italiano come L2 di livello A2 per il rilascio per il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno).

La situazione attuale nel nostro territorio vede un aumento progressivo della presenza di studenti con cittadinanza non italiana, ma rispetto allo scorso decennio questo non dipende più dai flussi migratori e dai ricongiungimenti, ma delle nascite in Italia. Tali ragazzi e ragazze sono stranieri/ee solo per effetto di una legge sulla cittadinanza ormai non più adeguata alle nuove situazione demografiche e che dovrebbe essere a breve modificata. Infatti fino al 2010-2012 i nuovi arrivi nelle nostre scuole erano mediamente del 3%, mentre nei due anni appena trascorsi siamo scesi sotto al 1%. Siamo dunque, e da diversi anni, di fronte ad una stabilizzazione della presenza immigrata sul territorio, con progetti di vita che prevedono la permanenza delle persone in questi luoghi.

Istituto scolastico	Totale alunni	Alunni con cittadinanza non italiana	Di cui Nati in Italia	% dei non italiani Italia
IC Da Vinci	1359	305	224	73,44
IC Galilei	1149	134	90	67,16
IC Buonarroti	1263	166	134	80,72
IC Sacchetti	1395	121	86	71,07
IC Santa Croce	1441	554	416	75,09
Liceo Marconi	644	52	23	44,23
ITC Cattaneo	932	111	18	16,21
TOTALE	8194	1443	991	68,67

Fonte CRED Valdarno inferiore a.s. 2015-2016

Questa sempre più elevata presenza di adolescenti di origine straniera negli istituti di istruzione secondaria superiore della zona ha reso necessaria l'attivazione di percorsi di sostegno di italiano come L2 per lo studio, allo scopo di prevenire l'abbandono e l'insuccesso scolastico.

Particolare attenzione deve essere posta agli arrivi, a partire dal 2014, di cittadini richiedenti asilo, accolte in strutture temporanea di accoglienza (con prevalenza di appartamenti) gestite dalla Società della Salute del Valdarno che vede l'Associazione Arturo soggetto co-gestore, e dalla Cooperativa Sociale La Pietra d'Angolo con l'Associazione Arturo in veste di soggetto incaricato tra le altre delle attività di mediazione linguistica. Per tale utenza sono necessarie professionalità e lingue non legate alle presenze storiche e maggioritarie del nostro territorio.

Pertanto si è provveduto ha reperire operatori con conoscenze linguistiche adeguate che saranno messe a disposizioni del territorio del Valdarno inferiore.

Complessivamente sono seguiti direttamente dall'Associazione Arturo le attività di mediazione linguistica, i corsi di consulenza legale e i corsi di italiano per oltre 100 persone tra richiedenti asilo e in possesso di uno status di protezione.

Il fenomeno dell'immigrazione infatti ha perso ormai da tempo, l'aspetto di un evento

legato all'occasionalità ed è diventato elemento sociale sempre più stabile in questo territorio. Queste caratteristiche richiamano l'attenzione sulla necessità di intervenire sul fenomeno immigrazione per fornire risposte adeguate ai bisogno di una fascia di popolazione che, nel Comune di Santa croce sull'Arno rappresenta piu' del 23% della popolazione residente, ma che è comunque molto elevata in tutta l'area del Valdarno inferiore.

Ci si trova, infatti, di fronte a una parte sempre più consistente della popolazione residente nel nostro territorio composta di persone di svariate nazionalità. In particolare a Santa Croce risultano residenti stranieri di 57 paesi diversi.

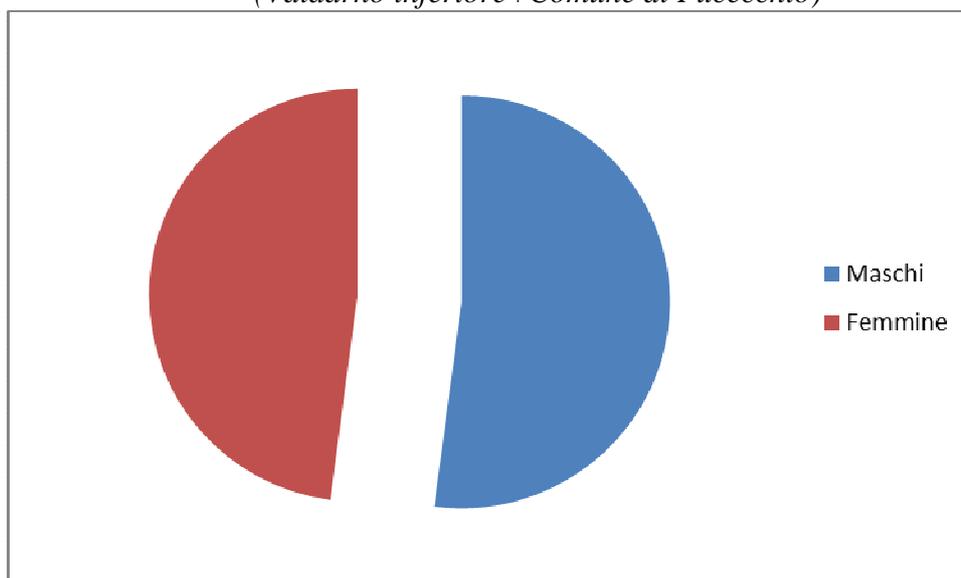
	Comune di Santa Croce		Totale
	M	F	
Unione Europea	69	148	217
ExtraComunitari, di cui			
Altri paesi europei	604	535	1139
Africa	915	396	1311
America	23	46	69
Asia	265	303	568
Oceania			0
Apolide			0
Totale ExtraComunitari	1807	1280	3087
Totale Stranieri	1876	1428	3304

Fonte Anagrafe Comune di Santa Croce s/A

La popolazione straniera femminile rappresenta circa il 47% del totale e nello spazio di otto anni è quadruplicata, avvicinandosi sensibilmente a quella maschile. Si sono ricostituiti nuclei familiari, con una maggior stabilità delle relazioni sociali, rispetto alla presenza di soli uomini ed il progetto di vita è divenuto quello di restare in Italia.

Popolazione Straniera per genere

(Valdarno inferiore+Comune di Fucecchio)



Nostra elaborazione su dati ISTAT

Alle difficoltà, di questi soggetti, si staccarsi dalla loro realtà d'origine vanno ad aggiungersi le difficoltà che comporta trasferirsi ed integrarsi in un paese straniero con cultura, abitudini e tradizioni completamente diverse. Queste difficoltà possono essere superate con iniziative volte all'accoglienza, al confronto reciproco di culture differenti, volte all'integrazione fra popolazione italiana e straniera, ma anche fra le diverse comunità migranti.

Rispetto ai servizi segnaliamo alcuni dati particolarmente significativi: 1. alloggio e accesso alla casa - I cittadini stranieri risultano proprietari del 2% delle case di abitazione, abitano in case popolari in misura percentuale inferiore alla loro consistenza, usufruiscono di contributi per gli affitti in misura superiore, perché abitano quasi tutti in affitto (85%) ed hanno redditi minori e famiglie più numerose degli italiani. 2. servizi sanitari - I cittadini stranieri si ricoverano in ospedale in misura inferiore a cittadini italiani (16%), per effetto della minor presenza di cittadini anziani, mentre risulta particolarmente preoccupante il numero di Interruzioni volontarie di gravidanza con l'incidenza percentuale delle IVG da parte di donne straniere in costante crescita, fino a costituire il 60% del totale con un tasso di abortività quasi doppio rispetto alle donne italiane. 3. servizi di orientamento al lavoro e alla formazione. I cittadini stranieri rappresentano oltre il 20% di chi si rivolge agli Informagiovani e ai servizi per l'impiego per i servizi di orientamento al lavoro. Molto più alta e preoccupante è la percentuale di colloqui individuali a ragazzi dai 16-18 anni a rischio dispersione scolastica. I ragazzi stranieri rappresentano infatti oltre il 35% dei colloqui attivati. (dati Profilo di Salute SDS, comuni coinvolti, Osservatorio scolastico Provinciale).

E' in questo contesto che nasce l'esigenza di ampliare la conoscenza del fenomeno migratorio nella prospettiva di aumentare le occasioni di crescita culturale e sociale del territorio.

Muovendo proprio dalla realtà appena delineata, coerentemente con la programmazione annuale della conferenza educativa dei Comuni del Valdarno e della Società della Salute che il Progetto "**Cittadinanza Solidale**" vuole intervenire valorizzando un luogo di incontro fra persone, di inclusione sociale e informazione.

Il contesto di attuazione del Progetto si identifica nella zona del Valdarno Inferiore, con particolare riferimento al Comune di Santa Croce sull'Arno, zone in cui l'Associazione Arturo opera dal 1997 e l'impiego di volontari in servizio civile all'interno delle attività associative, vuole consolidare e migliorare gli interventi rivolti agli immigrati della zona.

La Sede dell'Associazione Arturo, negli anni di attività si è consolidata come luogo di incontro e informazione per i cittadini stranieri, famiglie, giovani immigrati, collaboratrici domestiche (complessivamente circa 500 utenti all'anno). Si tratta di uno spazio dove i cittadini possono trovare attività di informazione e formazione di base.

Negli orari di apertura, oltre ad essere Centro di documentazione specializzato in immigrazione, intercultura e didattica per cittadini stranieri in temi Nord Sud del mondo, e Punto PAAS (l'Associazione Arturo è sede della rete regionale dei PAAS Punti di Accesso Assistito ai Servizi e a internet per il Comune di Santa Croce S/Arno) a Sede è luogo di ritrovo fra gli immigrati, i mediatori, gli insegnanti di italiano, gli operatori e i soci. Proprio per questo la nostra Sede è diventata uno sportello informale di scambio di conoscenze dei cittadini stranieri

residenti a Santa Croce e nei comuni limitrofi del Valdarno inferiore, un luogo di incontro aperto a tutti, una biblioteca/libreria con accesso ad internet gratuito e possibilità di creare legami, amicizie, costruire e rafforzare quella rete di contatti sociali resa difficile dalla condizione di “straniero”, per la difficoltà nella comunicazione verbale, per la mancanza di informazioni e di conoscenza dei servizi territoriali.

I nostri operatori hanno un approccio includente e valorizzante rispetto agli utenti stranieri e italiani che frequentano la sede Arturo. Questo atteggiamento ha favorito, nel tempo, la formazione di un gruppo di amici e conoscenti, che prendono come punto di riferimento l’incontro nella Sede per l’iscrizione ai corsi di lingua italiana, per approfondire l’apprendimento dell’italiano, per prestiti interbibliotecari, l’accesso ad internet gratuito, oltre che per un semplice scambio di battute.

I giovani volontari entreranno a far parte di questo luogo portando il proprio bagaglio di esperienze, la loro visione di giovani e per essere tali una visione moderna, in trasformazione della società contemporanea. Per lo straniero utente, incontrare giovani disponibili e solidali non può che rafforzare il senso di coesione sociale.

A partire dal 2014 è inoltre attivo il punto d’incontro “Donne insieme”, uno spazio accogliente in cui progettare attività con l’aiuto di operatori rivolto specificamente alle donne straniere impiegate nei lavori di cura per anziani e bambini che possono avere:

- Un **punto di accesso Internet** per collegarsi con i propri familiari nei paesi di provenienza.
- **Informazioni rispetto ai servizi:** sociali, sanitari, educativi, sportelli informativi, consulenza legale, informagiovani, centri per l’impiego.
- Informazioni su **opportunità formative** – dai corsi di italiano alla formazione professionale per migliorare la posizione lavorativa.
- **Informazioni sull’associazionismo** e sulle opportunità di confronto con le altre donne immigrate e italiane.

Indicatori e risultati attesi:

1. Potenziamento del punto d’incontro “Donne insieme” spazio accogliente in cui progettare attività con l’aiuto di operatori rivolto specificamente alle donne straniere impiegate nei lavori di cura per anziani e bambini

Incremento del 50% delle ore di apertura della Sportello dell’Associazione

Arturo per un totale di 18 ore settimanali, con potenziamento del Punto PAAS (punti di accesso assistito della Regione Toscana) e delle attività di ascolto e di orientamento della popolazione straniera residente

Incremento degli accessi del punto PAAS, da parte dei cittadini stranieri residenti del 20% (con particolare riferimento all’aiuto nell’accesso ai servizi territoriali)

Informazioni in merito all’utilizzo della Tessera Sanitaria elettronica anche al fine di poter ricevere servizi vari da Pubbliche Amministrazioni (es. stampa CUD INPS, Verifica situazioni permessi di soggiorno, iscrizione test lingua italiana etc.)

Incremento del 20% (per un totale di 80) degli adulti stranieri studenti dei corsi di lingua italiana gestiti dall’Associazione Arturo in collaborazione con la SDS del Valdarno inferiore.

Incremento del 30% (per un totale di 25) dei bambini e ragazzi coinvolti in laboratori di L2, interculturali e di conoscenza del territorio

6) Obiettivi del progetto:

L'obiettivo del progetto è quello di agevolare i percorsi di integrazione degli immigrati nel territorio del Valdarno Inferiore, potenziando i servizi offerti, finalizzati all'inserimento sociale, scolastico e lavorativo. Inoltre si intende rafforzare la promozione culturale, finalizzata all'integrazione ed alla conoscenza reciproca, creando momenti di socializzazione e organizzando attività ricreative per favorire l'incontro e lo scambio di conoscenze tra realtà diverse, ad esempio laboratori interculturali, feste, presentazione di libri sulle tematiche relative all'immigrazione e incontri con la cittadinanza.

Questo lavoro in rete sul territorio produce un'azione di cambiamento condivisa, ponderata, valutata da più punti di vista, integrata da idee e da esperienze inizialmente diverse ma rese condivisibili da tutti. La rete di servizi si rende così disponibile per:

- rispondere ai bisogni relativi alla quotidianità della popolazione straniera;
- ridurre le fasce del disagio e promuovere inclusività;
- creare piccole competenze operative;
- saper ascoltare, valutare e interpretare i bisogni,
- promuovere opportunità organizzate e progetti;
- saper leggere le informazioni provenienti dall'ambiente.

Obiettivi specifici	Indicatori di risultato	Risultati attesi
A. Implementare il servizio di informazione	N. di cittadini stranieri che si rivolgono allo sportello dell'Associazione Arturo	Incremento del 20% (per un totale di 250 cittadini stranieri)
	N. ore di apertura	Incremento del 50% (per un totale di 18 ore settimanali)
B Migliorare la capacità di informazione, per l'iscrizione, lo svolgimento e il superamento del test di italiano L2, come previsto dall'Accordo di Integrazione	Numero di utenti seguiti	Aumento di domande accolte
C favorire la conoscenza delle pratiche relative al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Accordo di Integrazione	Numero di consulenze effettuate	Aumento della conoscenza dei propri diritti
D per i minori in obbligo di istruzione favorire la conoscenza delle strutture	Numero di colloqui effettuati e materiale	Incremento del 30% (per un totale di 25 minori e

scolastiche del territorio con i relativi percorsi di studio e collaborare, se possibile, all'inserimento nella scuola stessa.	distribuito relativo ai servizi	famiglie)
E. Facilitare l'orientamento alla formazione e al lavoro dei cittadini stranieri rispetto ai relativi servizi (Centro per l'Impiego, Informagiovani, Agenzie per il Lavoro)	Numero di consulenze effettuate	Incremento del 20%
F. fornire ai cittadini stranieri una postazione internet per la consultazione delle offerte di lavoro on-line	numero degli accessi	Incremento del 20%
G. Favorire momenti di incontro tra cittadini stranieri e comunità locale, attraverso la presenza dei volontari di Servizio Civile come persone disponibili all'ascolto e al confronto.	numero dei partecipanti agli eventi	Partecipazione ad eventi di almeno 200 persone
H. Incrementare occasioni di incontro e confronto sui temi relativi all'educazione civica (diritti e doveri delle persone straniere, ingresso nel mondo della scuola)	Numero dei partecipanti alle iniziative proposte	Maggiore consapevolezza dei diritti e doveri per facilitare l'integrazione
I Offrire ai cittadini adulti la possibilità di apprendere l'italiano come lingua seconda, in quanto la conoscenza della lingua non è soltanto un indispensabile strumento di integrazione nel territorio, ma anche un requisito necessario per costituire la soglia minima di cittadinanza	Numero di adulti iscritti	Incremento del 20% (per un totale di 240)
L Attivazione di laboratori di interculturali e di conoscenza del territorio per minori	L2, Numero di minori iscritti	Incremento del 50% (per un totale di 50)

7) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

I volontari del servizio civile, nel corso dell'esperienza, avranno una relazione costante con le seguenti figure professionali a vario titolo impegnato nell'attuazione del progetto:

numero e ruolo	Tipologia rapporto con l'Associazione	Ore medie settimanali (escluso il mese di agosto e le festività)
n. 1 – Responsabile del servizio civile per conto dell'Associazione	Presidente dell'Associazione - Volontario	2 complessive

n. 1 Coordinatore di progetti	Consigliere dell'Associazione Volontario	2 complessive
n. 1 Responsabile di progetto	Dipendente part-time	5 complessive
n. 1 - Operatore di progetto	Consigliere dell'Associazione Volontario	10 complessive
n. 1 - Operatore di progetto	Dipendente part-time	10 complessive
n. 3 - Personale volontario PAAS	Volontario	10 complessive compreso le attività di monitoraggio e le riunioni organizzative
n. 3 - Personale volontario biblioteca interculturale e punto informativo	Volontario	10 complessive
n. 3 – docenti corsi di lingua italiana	Dipendente part-time	15 ore complessive
n. 4 – operatori attività interculturali nelle scuole	Collaboratori	10 ore complessive
n. 4 operatori volontari altre attività interculturali (es. promozione associazionismo migrante, presentazioni libri, film, mostre, attività ricreative e incontri informativi)	Volontari	15 ore complessive
N. 3 operatori corsi di lingua italiana per richiedenti asilo (progetto SPRAR e progetti accoglienza temporanea)	Dipendente part-time	20 ore complessive
N. 2 operatori volontari di aiuto compiti	Volontari	12 ore complessive

Complessivamente le risorse umane impiegate nel progetto sono:

- n. 5 personale dipendente part-time per complessive 61 ore settimanali
- n. 12 personale volontario per complessive 57 ore settimanali

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

Le attività di solidarietà sociale previste per i volontari sono di supporto ai collaboratori e riguardano **sei ambiti** di intervento:

1. Supporto agli utenti che accedono al **PAAS (Punti per l'Accesso Assistito ai Servizi online)**. Il volontario offre ai cittadini assistenza nella ricerca telematica, supporto linguistico, oltre a servire da facilitatore culturale. Tale attività è utile per ampliare la rete sociale, i contatti e per facilitare l'accesso

alla rete di servizi del territorio. Visto che l'utenza che più usufruisce del PAAS, nell' Associazione Arturo, è un'utenza straniera, il supporto del volontario è visto come intervento sociale, che agevola l'integrazione dei cittadini stranieri.

2. punto d'incontro "**Donne insieme**" spazio accogliente in cui progettare attività con l'aiuto di operatori e emdiatori rivolto specificamente alle donne straniere impiegate nei lavori di cura per anziani e bambini
3. **Scuola di Italiano per stranieri.** In questo ambito il volontario è di supporto agli insegnanti di italiano L2 che hanno maturato anni di esperienza e di formazione nel settore. Il volontario aiuta a garantire una continuità nelle relazioni, a partire da quelle createsi nelle scuole di italiano, dal momento in cui il tempo della scuola è un tempo di costruzione di legami significativi. Offre nuove appartenenze relazionali, sostiene affettivamente le persone, evita l'isolamento degli alunni. Il volontario contribuisce alla preparazione di materiali per i corsi (materiali metodo Montessori, cartelloni, racconti, storie, disegni) e può affiancare gli insegnanti durante alcuni momenti della didattica.
4. **Corsi di lingua italiana per i progetti Sprar e di accoglienza richiedenti asilo.** L'operatore del servizio civile potrà partecipare attivamente ai corsi di lingua italiana organizzati per i migranti temporaneamente presenti sul territorio in quanto richiedenti asilo e per quelli inseriti all'interno del percorso SPRAR di cui l'associazione Arturo è soggetto partner. Dopo una fase di osservazione metodologica durante la quale l'operatore osserverà le strategie didattiche messe in atto dai docenti dei corsi, egli potrà affiancare il docente nella fase di insegnamento dell'italiano come L2. L'operatore sarà inoltre di supporto al docente nella fase di programmazione didattica e nella creazione di materiali specifici.
5. **Attività interculturali.** E' di supporto agli operatori e ai mediatori culturali che svolgono tali attività nelle scuole del territorio. Partecipa agli incontri organizzativi e di preparazione dei percorsi, interviene con idee, proposte, arricchisce le attuali proposte con nuove ricerche sui temi dell'intercultura e dell'educazione alla mondialità ed elabora nuovi materiali da condividere con il gruppo di lavoro.
6. **Centro di documentazione sull'immigrazione, intercultura.** Individua attraverso ricerche telematiche nuove bibliografie sui temi dell'immigrazione, dell'intercultura, educazione alla pace etc.

I giovani volontari saranno impiegati nelle attività per 30 ore settimanali da svolgere negli orari di apertura dell' Associazione Arturo e di svolgimento delle attività previste. L'impiego orario giornaliero potrà variare da 3,5 ore a 7 ore per ognuno dei 5 giorni di servizio rimanendo comunque all'interno delle 30 ore settimanali previste.

8)Numero dei giovani da impiegare nel progetto(min. 2, max. 10):

2

9) Numero posti con vitto:

0

10)Numero posti senza vitto:

2

11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30): 30

12) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) : 5

13) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- Mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone e informazioni.
- Rispetto della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Rispetto delle indicazioni operative ricevute;
- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'arco dei sei giorni di apertura dei servizi e, limitatamente a particolari situazioni, anche nei giorni festivi;
- Disponibilità a svolgere la propria attività anche in sedi diverse da quelle usuali in occasione di manifestazioni, iniziative all'interno del territorio provinciale;
- Disponibilità a effettuare la propria attività in una sede diversa da quella di servizio per un periodo non superiore ai 30 giorni come da D.P.C.M. 4 febbraio 2009;
- Disponibilità a svolgere le attività di formazione nei giorni di sabato;
- Disponibilità a svolgere le attività in orario serale (entro le ore 22)
- Disponibilità a frequentare la formazione aggiuntiva proposta dalla Regione Toscana di cui alla Delibera Giunta Regionale n° 798 del 10/09/2012;
- Disponibilità a partecipare ad almeno due manifestazioni o eventi sul servizio civile o inserite i nel progetto "Giovani Sì" promosse dalla Regione Toscana di cui alla Delibera Giunta Regionale n° 798 del 10/09/2012;
- Disponibilità ad impiegare i giorni di permesso in concomitanza alla sospensione delle attività come previsto dal progetto;

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	ASSOCIAZIONE ARTURO	SANTA CROCE SULL'ARNO (PI)	CORSO MAZZINI, 127	2
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate **esclusivamente** fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

N.B.: ALLEGARE LA STAMPA DELL'ELENCO SEDI INSERITE SUL PROGRAMMA INFORMATICO SCR PER QUESTO PROGETTO

15) *Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):*

- i. *NOME E COGNOME: Alessia Toni*
- ii. *DATA DI NASCITA: 13/02/1978*
- iii. *CODICE FISCALE: TNOLSS78B56E715V*
- iv. *INDIRIZZO MAIL: toni.alessia@libero.it*
- v. *TELEFONO: 3475039011*
- vi. *CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- vii. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 14):*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
ASSOCIAZIONE ARTURO	SANTA CROCE SULL' ARNO (PI)	CORSO MAZZINI, 127

- viii. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- corso Corso base per Operatore di Progetto/Operatore Locale di Progetto svolto in data 16/09/2014 sede del corso Pubblica Assistenza Pisa – Via Bargagna, 2

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

- ix. *NOME E COGNOME: Marco Rotonda*
- x. *DATA DI NASCITA: 16/05/1971*
- xi. *CODICE FISCALE: RTNMRC71E16G843S*
- xii. *INDIRIZZO MAIL: marcorotonda@tiscali.it*
- xiii. *TELEFONO: 3383249358*
- xiv. *CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- xv. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 14):*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
ASSOCIAZIONE ARTURO	SANTA CROCE SULL' ARNO (PI)	CORSO MAZZINI, 127

- xvi. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE*

TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso Corso base per Operatore di Progetto/Operatore Locale di Progetto svolto in data 16/09/2014 sede del corso Pubblica Assistenza Pisa – Via Bargagna, 2

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

16) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:

Per le attività di promozione e pubblicizzazione del servizio civile e dei progetti presentati dall'Associazione sono previsti:

- Sito Internet dell'Associazione Arturo;
- Elaborazione e stampa di volantini e materiale promozionale
- Pubblicazione sulla cronaca locale di Tirreno e Nazione al momento della pubblicazione del bando di selezione;
- Pubblicazione sulla cronaca sui giornale on-line locali "GO NEWS" e "Qui News cuoio" e "Cuoindiretta" al momento della pubblicazione del bando di selezione;
- Diffusione delle informazioni sul servizio civile all'interno dei Centri di Aggregazione giovanile del territorio del Valdarno inferiore
- Diffusione attraverso la rete Informagiovani del Valdarno Inferiore;
- Diffusione e promozione attraverso gli stessi volontari del servizio civile regionale durante manifestazioni e incontri pubblici previsti durante il periodo di svolgimento del servizio;
- SMS o e-mail informativi per gli utenti dell'associazione;
- Presentazione all'interno delle azioni di orientamento agli utenti dello sportello dell'Associazione Arturo;
- Presenza di un punto informativo nell'ambito di manifestazioni quali "Marea" "Santa Croce Rock city" e altre rivolte a tutti i giovani del Valdarno Inferiore (totale 10 ore);
- Diffusione attraverso i principali social net-work

L'ammontare complessivo delle attività informative relativamente al Servizio Civile è superiore alle **20** ore.

17) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

Attività di monitoraggio quadrimestrali sulla gestione del progetto:

- 1) questionari di verifica circa l'attuazione del progetto secondo quanto descritto nello stesso, sull'efficacia e il grado di soddisfazione, sulla corretta gestione dei rapporti con altre figure professionali e con l'utenza dei servizi;

Attività che prevedono l'utilizzo di schede di valutazione e prove:

- 2) redazione da parte del volontario di schede di documentazione delle attività di studio svolte per la formazione specifica;

- 3) redazione di una relazione finale secondo uno schema predisposto relativamente alle attività svolte durante il servizio;
- 4) la valutazione della competenza e della perizia nell'uso di strumentazione tecnica specifica (eventuali mezzi, macchinari, software, etc.) utilizzati per la realizzazione di ciascun progetto;
- 5) la valutazione delle specifiche competenze teoriche e pratiche individuate all'interno dei singoli progetti;
- 6) la valutazione della capacità di lavorare in equipe e di contribuire in termini concettuali alle attività di progettazione e programmazione degli interventi;

Attività di valutazione che coinvolgono le altre figure professionali presenti nei progetti:

- 1) incontri quadrimestrali di verifica tra referente del progetto ed Esperti del monitoraggio per la valutazione del progresso dei progetti e delle prestazioni dei singoli volontari;
- 2) la predisposizione di una scheda di valutazione del volontario redatta dal competente referente del progetto, al fine di valutare la perizia e la diligenza nello svolgimento delle mansioni previste;
- 3) incontri quadrimestrali di monitoraggio e verifica delle attività svolte riguardo alla formazione specifica e alle mansioni di servizio.

18) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Si richiede ai volontari la disponibilità di svolgere parte del loro servizio anche in orario serale, con attività che potranno svolgersi entro le ore 22.00.

19) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

L'associazione Arturo destinerà alla realizzazione del progetto di Servizio Civile la somma di € 1.100,00 per ognuno dei volontari pari al 10,45 % del valore dell'assegno di servizio civile calcolato su base annua.

Tali risorse saranno utilizzate come segue:

- Monitoraggio e certificazione delle competenze da parte della Forium € 200,00
- rimborsi spese ai volontari del Servizio Civile per spostamenti dalla sede sociale € 200,00
- buoni pasto da 5 € per ogni volontario del Servizio Civile (esclusi i giorni con orario di servizio inferiore alle 5 ore)– 500,00€

compensi formatori esterni all'Associazione Arturo per la formazione specifica del progetto € 200,00

20) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Le risorse messe a disposizione dei volontari per lo svolgimento del progetto sono rappresentate da strumenti, personale, struttura organizzativa dei servizi ove i volontari presteranno la loro opera e nello specifico sono

Per il progetto L'associazione Arturo mette a disposizione le seguenti attrezzature:

- N. 4 postazione computer con collegamento a internet ADSL per il PAAS
- N. 2 postazioni computer per la biblioteca e il punto informativo
- N. 2 stampanti a colori
- N. 1 copiatrice a colori
- N. 30 riviste correnti sui temi dell'intercultura, dei diritti e dell'inclusione
- N.3000 tra libri e materiale multimediale sui temi dell'intercultura, dei diritti e dell'inclusione

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Il percorso formativo e il progetto di Servizio Civile nell'Associazione Arturo proposto permetterà di:

- 1) riconoscere ai Volontari che abbiano svolto progetti di servizio civile presso l'Ente Associazione Arturo le ore di attività pratica svolte;
- 2) ritenere valido tale periodo quale tirocinio sulla base della specifica attinenza del progetto al percorso formativo individuale.
- 3) riconoscere e certificare le competenze acquisite durante tale periodo di formazione teorico-pratica per un minimo di 1250 ore per ciascun progetto

La valutazione, la certificazione e la qualità delle competenze acquisite dai volontari durante lo svolgimento dei progetti di servizio civile sarà fatta dalla Fo.Ri.Um Società Cooperativa accreditata dalla regione Toscana con decreto n. 962 del 10/03/2009 Formazione dell'obbligo, Formazione superiore, Formazione continua, Accreditata dalla Provincia di Pisa per il settore dell'educazione non formale degli adulti e certificata UNI EN ISO 9001 Ed 2000 per il proprio Sistema Qualità.

(l'accordo per la realizzazione di tale attività è allegato al presente progetto)

Formazione generale dei giovani

22) Sede di realizzazione:

ASSOCIAZIONE ARTURO – Corso Mazzini, 127 Santa Croce sull'Arno (PI)

23) Modalità di attuazione:

La formazione generale viene svolta direttamente dall'Associazione Arturo la quale si avvale della collaborazione di FORIUM sc per la certificazione e riconoscimento delle competenze raggiunte.

I **formatori** impiegati sono personale volontario e a contratto, con esperienza specifica per svolgere i moduli formativi, oltre all'esperienza professionale nell'Associazione Arturo.

Ha durata di **42 ore** a partire dal primo mese di servizio civile effettuate nell'ambito provinciale della Sede di realizzazione del progetto.

24) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale è un elemento fondamentale per consolidare insieme ai giovani volontari gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile, per sviluppare insieme la cultura del servizio civile e assicurare il buon fine dell'esperienza per entrambi, Ente e volontari. A tal fine facciamo riferimento alla **Linee Guida per la Formazione Generale dei Giovani in Servizio Civile**, come modello di attuazione, monitoraggio e valutazione della formazione generale.

Gli argomenti dei moduli previsti sono trattati in maniera paritaria ed esauriente, sono propedeutici alla formazione specifica per le attività di solidarietà sociale previste dal Progetto. Il percorso formativo da intraprendere prende come riferimento la Costituzione e principi come la "Patria", intesa come idea di comunità di persone che vivono all'interno di tali confini. Premesso che il Settore di intervento è l'immigrazione, sono previste aperture e riflessioni al concetto di "cittadinanza globale".

La seconda tappa è di ordine storico e serve a percorrere le esperienze e i fatti che hanno caratterizzato la storia dell'obiezione di coscienza. Il terzo passaggio approfondisce i significati del termine "civile", che si accompagna al termine "servizio". Per costruire insieme ai volontari le dinamiche di interazione sociali, utili e necessarie per operare nel settore immigrazione, sono offerti strumenti concettuali, quali inclusione/esclusione, centralità/marginalizzazione, che consentono ai volontari di leggere il contesto in cui vanno ad operare. E' molto importate altresì scoprire il significato, la funzione e il ruolo delle diverse istituzioni pubbliche dalla Regione, alla Provincia, al Comune, senza dimenticare le ASL, le municipalizzate, i consorzi, le società di servizi, la Questura, la Prefettura, con particolare riferimento ai servizi territoriali per gli immigrati.

Una parte della formazione generale riguarda l'Associazione Arturo come ente accreditato per il servizio civile, in quanto usa come difesa della Patria i mezzi di promozione sociale, la difesa dei diritti di uguaglianza e lavora per far conoscere e valorizzare le culture di ogni "sud" del mondo e per favorire l'incontro e l'interazione fra culture e soggetti diversi e per promuovere uno sviluppo sostenibile con le risorse umane e ambientali

Infine, come tappa finale sono presentati ai volontari il loro ruolo, la loro funzione, i loro diritti e doveri e le modalità, i luoghi e i tempi in cui sarà partecipe, protagonista e propositivo nelle attività di solidarietà sociale previste. E' previsto l'accompagnamento per raccontare e rendere fruibile l'esperienza del servizio, farla apprezzare nel contesto in cui opera agli altri, coetanei, famiglia, etc.

Quest'ultima parte della formazione è intesa come preparazione alle attività di promozione sociale e di sensibilizzazione del servizio civile regionale.

La formazione generale ha durata di **42 ore** a partire dal primo mese di servizio civile. Sono impiegate dinamiche non formali, di gruppo, perché facilitano la partecipazione dei volontari. Si utilizzano il metodo dei casi e i giochi di ruolo.

25) *Contenuti della formazione:*

Con riferimento alle **Linee Guida per la Formazione Generale dei Giovani in Servizio Civile**, seguono i contenuti formativi:

- 1) L'identità del gruppo in formazione, 4 ore
- 2) Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà, 2 ore
- 3) Il dovere di difesa della Patria, 2 ore
- 4) La difesa civile non armata e nonviolenta, 2 ore
- 5) La protezione civile, 2 ore
- 6) La solidarietà e le forme di cittadinanza, 4 ore
- 7) Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato, 5 ore
- 8) La normativa vigente e la Carta di impegno etico, 4 ore
- 9) Diritti e doveri del volontario del servizio civile, 4 ore
- 10) Presentazione dell'Associazione Arturo, 6 ore
- 11) Il Progetto "**Cittadinanza Solidale**" presentazione delle attività di solidarietà sociale previste, progettazione e valutazione di esito, strumenti di efficacia e efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari, 7 ore.

Formatori
Annalisa Petri, Rotonda Mario

26) *Durata (espressa in ore):*

Totale ore di formazione generale: 42.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) *Sede di realizzazione:*

ASSOCIAZIONE ARTURO – Corso Mazzini, 127 Santa Croce sull'Arno (PI)

28) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica viene svolta direttamente dall'Associazione Arturo mettendo a disposizione personale volontario e a contratto, con requisiti specifici per svolgere i moduli formativi, oltre all'esperienza professionale nell'Associazione Arturo.
Ha durata di **42 ore** a partire dalla conclusione dei moduli di formazione generali descritti al punto 25 del Progetto.

29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il Servizio Civile presuppone come metodo l'imparare facendo, a fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, lavorandoci insieme, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno. Prima di inserire i volontari nelle attività programmate, i giovani parteciperanno ai moduli formativi previsti e tenuti dagli operatori dell'Associazione Arturo e da esperti esterni.

I moduli si prefiggono di preparare i giovani allo svolgimento delle attività e di assumere un ruolo propositivo. La formazione generale dei volontari avrà inizio nel primo mese di servizio civile. I moduli programmati sono gradualmente e attinenti alle attività che il volontario andrà a svolgere al fine di preparare i volontari all'inserimento nelle attività e ad affrontare possibili difficoltà.

30) *Contenuti della formazione:*

L'attività di formazione specifica per la realizzazione del progetto avrà una durata di 42 ore e sarà articolata nelle seguenti Unità Formative (UF)

• **L'Associazione Arturo e il contesto in cui opera. (5 ore)**

Presentazione dell'Associazione Arturo: la mission, gli obiettivi, le principali attività.

Come si diventa Associazione di Promozione Sociale nel Territorio,

Il valore materiale e immateriale acquisito in 15 anni di attività.

I finanziatori, i partner e i soci.

Progetti, Eventi, Campagne che nel nostro territorio si prefiggono lo sviluppo di una società accogliente

I servizi di orientamento e di informazione presenti sul territorio

Formatore: Rotonda Mario

• **Conoscenze relative ai processi migratori e alla legislazione. (5 ore)**

L'immigrazione in Toscana con particolare riferimento al Comune di Santa Croce sull'Arno e al territorio del Valdarno Inferiore.

Statistiche, nazionalità presenti nella società e nella scuola;

Focus sul problema/risorsa degli immigrati.

Legislazione in materia di immigrazione, norme e procedure, a titolo informativo per conoscere e saper indirizzare alle reti di servizi del territorio

Normativa in materia di asilo, protezione sussidiaria e protezione umanitaria

Formatore: Avv. Leonora Rossi

- **Comunicazione, la gestione creativa dei conflitti e la mediazione interculturale, (10 ore)**

L'arte di ascoltare e la gestione creativa dei conflitti
Che cosa è un conflitto secondo l'approccio non violento
Le competenze dell'operatore: il "decentramento culturale"
Le competenze dell'operatore: l'ascolto nei contesti multiculturali
L'arte di ascoltare: ascolto attivo (parafrasi, parole chiave, riconoscimento reciproco, riformulazione);
gli ostacoli all'ascolto;
la gestione creativa dei conflitti;
La gestione del gruppo classe
Cos'è il gruppo, cosa caratterizza un gruppo classe
La comunicazione: ostacoli e facilitatori nelle relazioni interpersonali
La gestione costruttiva dei conflitti (la comunicazione nonviolenta), favorire l'attenzione sui bisogni di tutti
Orientamenti e strumenti di lavoro: la programmazione degli interventi, il team building, l'apprendimento cooperativo, gli strumenti audiovisivi, il monitoraggio e la valutazione dei risultati (competenze), etc.
La "presa di distanza" come condizione per comprendere e agire
Formatori accreditati

- **Didattica dell'insegnamento della lingua. (8 ore)**

I fondamenti di linguistica
La linguistica acquisizionale e tipologica
La dimensione glottodidattica e quella pedagogico – interculturale
La valutazione delle competenze linguistiche e la creazione del gruppo-classe
La programmazione didattica sulla base delle esigenze e dei bisogni del gruppo-classe
Le attività saranno proposte in modo da garantire il dosaggio e l'integrazione tra i momenti di formazione teorica, quelli di riflessione metodologico -didattica e quelli di riflessione e ricerca
Elementi di organizzazione delle attività per i partecipanti inseriti in progetti SPRAR o progetti di accoglienza temporanea
Formatore: Rotonda Mario, Formatori accreditati

- **Paas (punti di accesso assistiti a internet) 6 ore**

Ruolo e funzione dei Paas della Regione Toscana
Normativa per l'accesso a internet in luogo pubblico
Il Sistema operativo Linux
Formatore: Rotonda Marco

- **Gestire le attività di front office di un centro di documentazione interculturale 8 ore**

La rete Rea-net delle biblioteche del Valdarno, dell'Empolese e della Valdelsa
Accoglienza dell'utenza per informazioni
Attività al pubblico, prestito, ricerca su catalogo
Collocazione e inventario pubblicazioni Centro di Documentazione
Organizzazione attività di animazione
Formatore: Alessia Toni

31) Durata (espressa in ore):

Totale ore di formazione specifica: 42
--

Altri elementi

32) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: MARIO ROTONDA Ruolo COORDINATORE DI PROGETTO
corso frequentato Coordinatore di progetto CP6 data del corso 11/06/2013 sede LUCCA
– Centro Nazionale Volontariato

Nome e cognome: SARA VANNUCCINI Ruolo RESPONSABILE DI PROGETTO
corso frequentato Corso base per Responsabili di Progetto, Coordinatori di Progetto e Responsabili di Servizio Civile Regionale data del corso 11/11/2014 sede Pubblica Assistenza Pisa – Via Bargagna, 2

Inoltre l'Associazione Arturo si impegna a far svolgere entro l'anno la formazione per le seguenti figure:

- responsabile del servizio civile: ANNA LISA PETRI

e ad effettuare i percorsi di aggiornamento per tutti gli figure che hanno già frequentato la formazione negli anni precedenti:

- coordinamento di progetto: MARIO ROTONDA
- responsabile del progetto: SARA VANNUCCINI
- operatore di progetto: ALESSIA TONI
- operatore di progetto: MARCO ROTONDA

oppure

- *si impegna a svolgerlo entro l'anno:* SI NO;

33) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI NO

34) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza:

SI

NO

n° progetti presentati: 1

n° posti richiesti complessivamente: 2

Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile regionale in Toscana.

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

Ente

1. Indicare l'Ente proponente il progetto. In caso di co-progettazione, indicare l'ente capofila.
2. Indicare il codice regionale dell'ente per intero quale risulta dalla procedura SCR (es. RT2C789).
- 2bis Indicare il responsabile del progetto (questa figura è incompatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al successivo punto 2 ter , con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 15 e con quella di responsabile di servizio civile).
- 2ter Indicare il coordinatore di progetti, scelto fra uno dei coordinatori già accreditati dall'ente al momento dell'iscrizione (questa figura è incompatibile con quella di responsabile di progetto di cui al precedente punto 2 bis , con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 15 e con quella di responsabile di servizio civile).

Caratteristiche del progetto

3. Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).
4. Indicare il Settore di impiego del progetto, che deve essere ricompreso in uno di quelli previsti dalla L.R. 35/06.
5. Definire il contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dal settore di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento al settore nel quale si vuole intervenire. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto).
6. Descrizione degli obiettivi generali e specifici del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 5) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si

- tratta di individuare il target del progetto e di indicare in modo chiaro cosa si vuole raggiungere (situazione di arrivo) con la realizzazione dello stesso.
7. Individuare tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste per il raggiungimento delle attività previste dal progetto, specificando in particolare se si tratta di volontari (senza considerare i giovani in servizio civile) e in quale numero, ovvero di dipendenti a qualunque titolo dell'ente. Infine necessita individuare il ruolo dei giovani in servizio civile e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Si precisa che le predette attività rappresentano una parte di quelle descritte in precedenza per il raggiungimento degli obiettivi fissati.
 8. Indicare il numero dei giovani in servizio civile richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere inferiore alle 2 unità e non superiore a 10 unità, tenendo presente i precedenti punti 5), 6) e 7), in quanto la congruità del numero dei giovani richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un giovane per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede. E' opportuno controllare che il numero dei giovani inserito nel box 8), coincida con la somma di quelli inseriti alle voci 9) e 10) della scheda progetto.
 9. Indicare il numero dei giovani richiesti che usufruiscono della fornitura del vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero.
 10. Indicare il numero dei giovani richiesti che non usufruiscono della fornitura di vitto.
 11. Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei giovani in servizio civile che non può essere inferiore alle 25 ore o superiore a 30 ore settimanali, da calcolarsi in rapporto all'intera durata del progetto.
 12. Specificare se il progetto si articola su 4, 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 4.
 13. Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

Caratteristiche organizzative

14. Premesso che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:
 - la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento;
 - il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
 - l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
 - il numero dei volontari richiesti per le singole sedi.

Questi dati devono necessariamente coincidere con quelli dichiarati in sede di accreditamento ed inseriti sulla procedura SCR.
15. Indicare il cognome, nome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo mail, telefono degli Operatori di Progetto operanti sulle singole sedi. Allegare inoltre alla scheda di progetto i curricula degli operatori di progetto (questa figura è incompatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter , con quella di responsabile di progetto e con quella di responsabile di servizio civile).
16. Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale, con particolare riferimento alla proposta di SCR prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale. Sono individuate quattro categorie specifiche di azioni, oltre ad una categoria residuale denominata "altro" nella quale confluiscono azioni di promozione o sensibilizzazione che non rientrano nelle suddette categorie specifiche. Per la categoria "altro" è necessario

- indicare quale attività si intende effettuare in maniera specifica, altrimenti il punteggio è pari a zero.
17. Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla valutazione periodica dei risultati del progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto).
 18. Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge regionale n. 35 del 2006, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.
 19. Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico all'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio. Si tende a valorizzare progetti con risorse finanziarie aggiuntive da certificare, intese come spese sostenute dall'ente per servizi direttamente fruiti dai giovani o per beni che durante o al termine del servizio verranno concessi in esclusiva disponibilità del giovane. Non sono computate le spese per beni strumentali di ogni tipo necessari per lo svolgimento del servizio.
 20. Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone la adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 6 e alle azioni previste alla voce 7 della scheda.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

21. Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei giovani acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica o riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi (che devono fare specifico ed espresso riferimento a quel progetto di servizio civile regionale), la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Formazione generale dei giovani

22. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
23. Specificare le modalità con cui la formazione è effettuata, specificando se la formazione viene svolta direttamente dall'ente o da enti diversi dall'ente titolare del progetto, ma effettuata nell'ambito provinciale della sede di attuazione del progetto.
24. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i giovani e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo.
25. Specificare i contenuti della formazione generale dei giovani facendo riferimento alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, ad aspetti di educazione civica, protezione civile, legislazione e cultura del servizio civile nazionale e regionale quali la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani e alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile.

26. Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei giovani è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta la reiezione del progetto.

Formazione specifica dei giovani

27. Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
28. Specificare le modalità di svolgimento della formazione.
29. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i giovani e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo.
30. La formazione specifica dei giovani varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso, nonché l'organizzazione e missione dell'ente e le normative sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.
31. Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 20 ore. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 20. La formazione specifica dei giovani è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che risulti inferiore al minimo stabilito di 20 ore comporta la reiezione del progetto.

Altri elementi della formazione

32. Indicare se almeno una (se sono più di una indicarle tutte) delle figure previste per la gestione del servizio civile – diversa dall'operatore di progetto di cui al punto 16 – ha frequentato nell'ultimo anno il corso di formazione o aggiornamento programmato da regione Toscana o si impegna a parteciparvi entro l'anno 2016).
33. Indicare se l'ente si impegna a fare partecipare i giovani del progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana nell'anno di realizzazione del progetto.
34. Indicare se nel bando al quale si partecipa con il progetto sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiore al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza (130 posti per la prima categoria, cinquanta per la seconda categoria, venti per la terza categoria).
35. Indicare se l'ente si impegna a fare partecipare i giovani (senza oneri economici a carico dei giovani) del progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività che la regione Toscana effettuerà nell'anno di realizzazione del progetto.
36. Indicare se vi è coprogettazione specificando gli enti che coprogettano, il relativo RT, la categoria di appartenenza e l'indicazione se trattasi di ente pubblico o privato. Allegare inoltre l'accordo sottoscritto da tutti gli enti in coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila.